

AVEZZANO: TRAFUGATA STATUA DI VITO TACCONE, "UN ATTO VERGOGNOSO"

27 Giugno 2014

AVEZZANO – Monumento a Vito Taccone "distrutto" sul valico del Monte Salviano, ad Avezzano (L'Aquila).

La bicicletta divelta dal basamento è stata abbandonata a terra in più pezzi, mentre la statua in bronzo del "camoscio D'Abruzzo" è stata portata via.

Sull'inqualificabile atto indagano gli agenti del Commissariato e della Polizia locale di Avezzano che hanno effettuato i primi rilievi scientifici per cercare di individuare tracce degli autori dell'inqualificabile scempio al monumento installato dal Comune il 18 ottobre 2012 a perenne ricordo del garzone del formai che fece sognare il Popolo marso diventando un campione del ciclismo nazionale.

"Questo atto scellerato, che rappresenta un affronto vergognoso e inqualificabile alla memoria di Taccone e alla Marsica intera", tuona il sindaco, Gianni Di Pangrazio, che due anni fa aveva svelato il monumento a Taccone commissionato all'artista Bruno Morelli.

Un gesto che "mette in risalto un problema annoso sempre più impellente: quello della sicurezza delle persone e del bene collettivo. Oggi ad Avezzano è emergenza sicurezza, è necessaria un'azione incisiva delle forze di Polizia affinché sulle strade, soprattutto di notte, ci siano più uomini e più mezzi per salvaguardare i cittadini e reprimere le attività criminose che si registrano in ogni angolo. La parola d'ordine deve essere: maggior sicurezza in città. Le persone oneste hanno il sacrosanto diritto di essere protette dallo Stato, sia in casa che fuori", conclude il sindaco.

Per elaborare una strategia condivisa la prossima settimana il primo cittadino convocherà un vertice con i responsabili delle forze dell'ordine. I resti della bicicletta del campione, comunque, sono stati recuperati dai dipendenti del Comune in attesa di decidere le azioni da fare affinché quell'esempio di forza di volontà, sacrificio e passione, "quel campione che fece conoscere Avezzano al mondo torni per sempre sulla sua vetta: il valico del monte Salviano".